



Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles

IL DIRETTORE

DELL'ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA DI BRUXELLES

VISTO il D.P.R. n. 18 del 5 gennaio 1967, recante l'“Ordinamento dell'amministrazione degli affari esteri”;

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante le “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il D.M. n. 392 del 27 aprile 1995, recante il “Regolamento recante norme sull'organizzazione, il funzionamento e la gestione finanziaria ed economico-patrimoniale degli istituti italiani di cultura all'estero” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge n. 401 del 22 dicembre 1990, relativa alla “Riforma degli Istituti Italiani di Cultura all'estero”;

VISTO il D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, recante l'“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

VISTO il D.M. n. 192 del 2 novembre 2017, recante il “Regolamento recante disciplina delle procedure per l'affidamento e la gestione dei contratti da eseguire all'estero”;

VISTO il D.M. n. 3618/0246 del 10 luglio 2019, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 23 luglio 2019, che nomina Paolo Sabbatini Direttore dell'IIC di Bruxelles, a partire dalla data del 30 settembre 2019;

VISTA la Legge n. 178 del 30 dicembre 2020 recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2021, con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024;

VISTO il D.M. n. 5510/456 del 7 giugno 2011 Allegato B lettera i;

VISTA la Legge 136/2010 e in particolare l'art. 3 in tema di tracciabilità di flussi finanziari;

VISTO il D.lgs. del 18 aprile 2016, n. 50 recante il “Codice dei contratti pubblici” (di seguito, in breve, anche “Codice”);

VISTO l’art. 32, comma 2 del Codice ai sensi del quale prima dell’avvio delle procedure di affidamento le stazioni appaltanti determinano di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

CONSIDERATO che l’Istituto è dotato di un ascensore acquisito nel 1969 dalla ditta **KONE**;

CONSIDERATO che in Belgio le aziende leader nell’installazione e manutenzione degli ascensori sono principalmente la **KONE**, la **Schindler** e la **Otis**;

VISTO il contratto centralizzato stipulato per il triennio 2016-2018 con la ditta Schindler dal Centro Interservizi Amministrativi (C.I.A.) per la manutenzione annuale del dispositivo dell’IIC nel triennio;

RILEVATA tuttavia una sostanziale insoddisfazione da parte dell’IIC dei servizi offerti da tale ditta, in particolar modo dai tempi di intervento tecnico in caso di blocco o malfunzionamento dell’ascensore;

CONSIDERATO quindi opportuno affidare il contratto di manutenzione alla ditta produttrice dell’ascensore stesso, così come peraltro risultava già nel 2015;

VISTO il contratto 30/2019/F del 17.05.2019 stipulato dall’allora Direttore dell’IIC Bruxelles Paolo Grossi, che affidava alla ditta **KONE** i servizi di manutenzione dell’ascensore;

VISTI i successivi rinnovi del contratto anche per gli anni 2020 e 2021;

CONSIDERATO lo stato di generale soddisfazione del servizio di manutenzione che interviene con rapidità in caso di chiamata e la maggior facilità, in caso di guasti, nel reperire pezzi di ricambio, anche in considerazione del fatto che la ditta che gestisce l’ascensore è la stessa che lo ha fornito;

VISTA la comunicazione informale del 18.03.2022 con cui la ditta **KONE** propone l’estensione dei termini del contratto per altri 12 mesi;

CONSIDERATO che le condizioni contrattuali rimangono immutate ma che la legge locale prevede un adeguamento all’indice del costo della vita (*indexation*) che porta il canone annuale a 1.956,00 euro, oneri fiscali esclusi, a fronte dei precedenti 1.824,00 euro;

VISTO l’art. 35, comma 4 del Codice ai sensi del quale il calcolo del valore stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture è basato sull’importo totale pagabile, al netto dell’IVA valutato dall’amministrazione aggiudicatrice;

VISTO l’art. 36, comma 2, lettera a del Codice che prevede che le stazioni appaltanti possano ricorrere all’affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici in caso di contratti di importo inferiore a 40.000,00 euro;

CONSIDERATO che l'importo totale corrispondente al valore del contratto, ovvero sia 1.956,00 euro IVA esclusa, trova capienza nelle risorse finanziarie allocate nel bilancio della sede e in particolare al capitolo II.08 *Spese di manutenzione* per il canone di manutenzione del dispositivo;

ACCERTATA la copertura di cassa;

DETERMINA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 36, comma 2 del Codice è avviata, per le motivazioni richiamate in premessa, una procedura di affidamento diretto del servizio di manutenzione dell'ascensore in uso all'Istituto alla ditta **KONE Belgium SA**, rue de Bretagne 24, 1200 Bruxelles.

Art. 2

La spesa massima complessiva connessa alla prestazione di cui all'art. 1 è fissata in 2.000,00 euro oneri fiscali esclusi.

Art. 3

L'affidamento di cui al presente atto è espletato tramite approvazione del preventivo di spesa per l'anno 2022 del 18.03.2022.

Art. 4

Ai sensi di quanto disposto all'art. 3, comma 5, della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", per la fornitura del servizio di cui all'art. 1 è stato acquisito il CIG **Z2535C84DE**.

Art. 5

Le prestazioni dovranno essere concluse inderogabilmente entro il 31.05.2023.

Art. 6

Il responsabile unico del procedimento è l'Addetta culturale di questo Istituto, Allegra Iafrate, che, con autonomia decisionale, svolge tutte le attività riferite al suddetto affidamento, ivi comprese quelle in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, in conformità con la vigente normativa, individuando le modalità appropriate per il perseguimento delle esigenze pubbliche sottese all'appalto di cui trattasi.

Bruxelles, 29 marzo 2022

IL DIRETTORE

Raolo Sabbatini



